



REGIONE MOLISE
Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE del I Dipartimento della
Presidenza della Giunta Regionale

Deliberazione di Giunta Regionale n.424 del 31/08/2018

Asse 6 – Occupazione

Obiettivo 6.3 Aumentare l'occupazione femminile

Azione 6.3.1. Voucher e altri interventi per la conciliazione

*il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il
seguente*

AVVISO PUBBLICO

Prima Infanzia

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER DI CONCILIAZIONE PER SERVIZI PER LA PRIMA
INFANZIA
(SEZIONI PRIMAVERA)**

Sommario

Art. 1. Finalità dell'Avviso	5
Art. 2. A chi è rivolto il contributo	5
Art. 3. Risorse finanziarie.....	8
Art. 4. Contributo concedibile e spese ammissibili	8
Art. 5. Come si presenta la domanda	9
Art. 6. Come vengono valutate le domande	10
Art. 7. Come si riceve il contributo	11
Art. 8. Obblighi dei beneficiari.....	12
Art. 9. Revoche e permanenza dei requisiti	13
Art.10. Informazioni.....	14
Art.11 Responsabile del procedimento, contatti, help desk	15
Allegati	15

Premessa

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso pubblico:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria del FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea; D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445,

- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.lgs. 101 del 10 agosto 2018;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie..." ed in particolare l'articolo 3 e successive modifiche e integrazioni, concernente la Tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge regionale n. 13 del 06 maggio 2014, Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 del 01.12.2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2015-2018 che istituisce e definisce gli Ambiti Territoriali Sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d'atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020 e ss.mm.ii.;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale del n. 424 del 31 agosto 2018 di approvazione della scheda intervento Azione 6.3.1 per la concessioni di voucher di conciliazione per la prima infanzia (sezioni primavera);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2000 - Supplemento ordinario n. 186;
- Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006, concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e criteri e modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido";

- Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;
- Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 14 Giugno 2007, il 20 Marzo 2008 e il 29 Ottobre 2009, di attuazione all'art . 1, comma 630, della Legge n.296 del 27 Dicembre 2006, per gli anni educativi 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010, per l'attivazione di un servizio integrato per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da aggregare a scuole dell'infanzia o asili nido;
- Intese sancite in Conferenza Unificata il 26 Settembre 2007 (Rep . Atto n . 83/CU) e il 14 Febbraio 2008 (Rep . Atto n . 22/CU), con cui lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali hanno confermato l'impegno a sostenere il processo di diffusione e rafforzamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia tra cui quelli previsti per bambini tra i 24 e i 36 mesi di età;
- Decreto del presidente della repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018).

Art. 1. Finalità dell'Avviso

L'intervento è finalizzato a sostenere attraverso, misure di conciliazione, l'incremento dell'occupazione femminile e rispondere alla necessità di combinare i tempi di lavoro e gli impegni familiari delle donne. L'Azione prevede la concessione di voucher di conciliazione, rivolti alle donne con figli da 24 a 36 mesi d'età per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia- Sezioni Primavera. I voucher sono finalizzati all'acquisizione di servizi in favore della prima infanzia attraverso il sostegno di quota parte dei costi relativi al servizio stesso, che contribuirà a favorire il miglioramento dei tempi di vita lavoro ed al contempo a fare crescere la cultura dell'acquisizione di servizi per la prima infanzia rispetto all'utilizzo del sistema parentale.

Il presente Avviso pubblico è rivolto ai Comuni molisani e prevede un finanziamento in conto gestione (erogato mediante voucher assegnato alle destinatarie come definite al successivo Art. 2) per il sostegno del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia – Sezioni Primavera.

I Comuni molisani sono invitati a presentare uno o più progetti di realizzazione del servizio di “Sezione Primavera” ricadenti nel proprio territorio, secondo l'Allegato “A” del presente Avviso.

Il progetto deve consistere nella realizzazione di un servizio educativo per la prima infanzia denominato “**Sezione Primavera**”, rivolto a bambini dai 24 ai 36 mesi, che preveda una ricettività minima e massima sia a tempo pieno che a tempo parziale, fissata rispettivamente in 5 e 20 posti bambino, per un funzionamento non inferiore a 5 giorni a settimana per almeno 6 ore al giorno per 8 mesi consecutivi nel periodo compreso dal 01 novembre 2018 al 31 Agosto 2019, secondo quanto stabilito al Titolo III “Strutture e servizi sociali riconosciuti”, Capo II “Strutture e servizi per la prima infanzia” del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" - Art. 38, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e ss. mm. e ii..

Art. 2. A chi è rivolto il contributo

I beneficiari dell'Avviso sono i **Comuni della regione Molise in forma singola o associata**, titolari del servizio educativo Sezioni Primavera rivolto a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

I Comuni sono gli unici responsabili del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, rispondono in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi sono individuati quali unici responsabili dei rapporti formali con la Regione Molise, in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso il Comune dovrà garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 10% dell'importo dei voucher concessi per ciascun progetto candidato. Il cofinanziamento può essere erogato in forma monetaria e/o non monetaria attraverso la messa a disposizione dei locali per il servizio, il pagamento delle spese relative alle utenze di acqua, luce e riscaldamento riferite al servizio Sezioni Primavera.

I Comuni per rispondere all'Avviso regionale dovranno avere precedentemente completato le procedure di evidenza pubblica di individuazione dei soggetti erogatori (scuole private paritarie, soggetti privati del terzo settore¹, soggetti privati²) dei servizi per la prima infanzia - Sezioni Primavera. L'espletamento della procedura è condizione di ammissibilità della/e proposta/e presentata/e dal Comune a valere sul presente Avviso.

La procedura di evidenza pubblica effettuata dai Comuni prevederà come condizione di partecipazione dei soggetti erogatori l'acquisizione di pre-iscrizioni da parte delle destinatarie in possesso delle caratteristiche di seguito riportate.

Le **destinatari** dell'intervento sono:

- ✓ **Donne inattive:** donne che, alla data di pubblicazione dell'Avviso regionale non siano in possesso della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) rilasciata dai Centri per l'Impiego (CPI) competenti;
- ✓ **Donne disoccupate:** donne disoccupate, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, come specificato nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015;
- ✓ **Donne occupate:** donne occupate, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, come specificato nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015.

residenti in Molise che hanno figli che compiano 24 mesi al 30 aprile del 2019 (anno solare successivo a quello di iscrizione al servizio) o che non compiano 36 mesi al 31 dicembre 2018 e che prescrivono il/i proprio/i figlio/i ad un servizio per la prima infanzia - Sezione Primavera.

Il presente Avviso riconosce una priorità per le donne inattive.

Le donne destinatarie del voucher dovranno aderire ad una rilevazione, che sarà effettuata dal Comune per il tramite del soggetto erogatore, attraverso la somministrazione di questionari specifici finalizzati a valutare l'impatto della presente azione sul miglioramento della conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Il voucher di conciliazione è finalizzato a coprire parte dei costi dei servizi per la prima infanzia - Sezioni Primavera. La concessione del voucher, pertanto, non esime la famiglia dal versamento della compartecipazione al costo del servizio attraverso il pagamento della retta mensile, secondo le seguenti modalità:

1. per i servizi educativi con orario fino a 6 ore al giorno è prevista una contribuzione fissa, mensile a bambino, pari ad euro 50,00 e una contribuzione variabile, mensile a bambino, pari a massimo 50,00 euro mensili a bambino, da versare in ragione dell'ISEE familiare come indicato nella seguente tabella:

¹ Soggetti privati del terzo settore di cui al Titolo II. Art. 4 comma 1 del D.Lgs n. 117/2017 con esperienza documentata di almeno tre anni, negli ultimi cinque anni nella gestione di servizi socio educativi per la prima infanzia, ricadenti nelle categorie di cui alla DGR n.59/2015 che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi per la prima infanzia;

² Soggetti privati con esperienza documentata di almeno tre anni, negli ultimi cinque anni nella gestione di servizi socio educativi per la prima infanzia, ricadenti nelle categorie di cui alla DGR n.59/2015 che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi per la prima infanzia.

VALORI ISEE	% di compartecipazione al costo del servizio	(esempio con quota variabile pari a 50 euro - Importo da versare in euro)
ISEE < 7.000,00	ZERO	ZERO
da 7.001,00 a 8.500,00	15 %	7,50
da 8.501,00 a 10.000,00	30 %	15,00
da 10.001,00 a 11.500,00	45 %	22,50
da 11.501 a 14.000,00	60 %	30,00
da 14.001 a 16.500,00	75 %	37,50
ISEE > 16.501,00	100 %	50,00

2. per i servizi educativi con orario superiore a 6 ore al giorno una contribuzione fissa mensile a bambino, pari ad euro 80,00, e una contribuzione variabile, pari a massimo 80,00 euro mensili a bambino, da versare in ragione dell'ISEE familiare come indicato nella tabella seguente:

VALORI ISEE	% di compartecipazione al costo del servizio	(esempio con quota variabile pari a 80 euro - Importo da versare in euro)
ISEE < 7.000,00	ZERO	ZERO
da 7.001,00 a 8.500,00	15 %	12,00
da 8.501,00 a 10.000,00	30 %	24,00
da 10.001,00 a 11.500,00	45 %	36,00
da 11.501 a 14.000,00	60 %	48,00
da 14.001 a 16.500,00	75 %	60,00
ISEE > 16.501,00	100 %	80,00

Il sistema di compartecipazione al costo del servizio su definito è articolato nel rispetto Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le quote di compartecipazione saranno versate dalle famiglie al soggetto erogatore del servizio e dovranno, comunque, essere rendicontate alla Regione secondo quanto disciplinato al successivo Art.4.

L'individuazione delle destinatarie dei voucher di conciliazione è effettuata a cura dei soggetti erogatori che provvederanno a raccogliere le prescrizioni dando massima diffusione sul proprio territorio di riferimento, secondo l' Allegato C "Modulo prescrizione".

I Comuni che intendono partecipare al presente Avviso sono tenuti a individuare, attraverso una procedura di evidenza pubblica, i soggetti erogatori interessati all'attivazione di servizi "Sezioni Primavera", presenti sul proprio territorio. La procedura va indetta entro e non oltre il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nell'Albo pretorio on line della Regione Molise.

L'espletamento della procedura di evidenza pubblica è condizione di ammissibilità della proposta progettuale.

Acquisite le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti erogatori e verificate la loro corrispondenza ai contenuti del presente Avviso, i Comuni procedono alla compilazione della/e

proposta/e progettuale/i di servizio “Sezione Primavera” di cui all’allegato B “Progetto”. Solo dopo l’approvazione de/i progetto/i di Sezione Primavera da parte della Regione Molise, il Comune procederà all’affidamento del servizio Sezione Primavera, secondo le disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 (Codice degli appalti).

Qualora il Comune ritenesse di non riuscire a cofinanziare tutte le potenziali manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori, può inserire, nell’avviso di manifestazione di interesse, criteri di selezione che non siano in contrasto con le finalità del presente Avviso, previsti al punto 5.1.5 delle Linee Guida n. 4 di Anac³.

In assenza di tale previsione nella procedura di evidenza pubblica adottata dal Comune, lo stesso è tenuto a cofinanziare tutte le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori e a trasmetterle alla Regione come disposto nel presente articolo.

Art. 3. Risorse finanziarie

L’Avviso è finanziato per un importo complessivo di euro 1.500.000,00 di cui euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse del POR Molise Plurifondo – parte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo 6.3 aumentare l’occupazione femminile. Azione 6.3.1. Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) e per euro 300.000,00 a carico delle risorse di cui al DPCM 7 Agosto 2015 con il quale sono state programmate e ripartite alle regioni le risorse previste dall’art.1, comma 131, della legge 23 Dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia – Fondo Nidi⁴.

La Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare e/o modificare la dotazione finanziaria.

Art. 4. Contributo concedibile e spese ammissibili

L’importo del voucher di conciliazione per l’acquisizione di servizi per la prima infanzia – Sezione Primavera, per un periodo di mesi otto (8) è così definito:

Tipologia di servizio	Orario	Importo mensile per bambino	Importo totale (8 mesi) per bambino
Sezione primavera grande (15-20 bambini)	Da 5 a 7 ore (o più) per 5 giorni settimana	€ 200,00	€ 1.600,00
Sezione primavera media (10 -14 bambini)	Da 5 a 7 ore (o più) per 5 giorni settimana	€ 335,00	€ 2.680,00
Sezione primavera piccola (5 - 9 bambini)	Da 5 a 7 ore (o più) per 5 giorni settimana	€ 335,00	€ 2.680,00

³ Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”. Approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018.

⁴ Il DPCM assegna al Molise una quota di risorse pari a complessivi euro 1.019.500,00. Con nota prot. 46003/2016 del 22.04.2016, il Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise ha inviato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali il programma regionale delle risorse assegnate dal DPCM 7 Agosto 2015, recante il riparto di una quota del fondo di cui all’art.1, comma 131 della Legge 23 Dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015). Ai sensi del DPCM 7 Agosto 2015 – il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali – ha approvato la proposta di programmazione delle risorse ripartite in quota fondo ai sensi dell’art.1, comma 131, della legge 23 Dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia – Fondo Nidi – concedendo al Molise una quota pari a complessivi euro 1.019.500,00 e trasferendo contestualmente il 70% delle risorse assegnate, pari ad euro 713.650,00, con mandato di liquidazione 85670138582103 del 09.08.2016.

Non sono concedibili più di due voucher all'interno di uno stesso nucleo familiare

Le attività educative del progetto dovranno concludersi entro il **31 agosto 2019** e potranno essere riconosciute soltanto le spese riferite al periodo di effettiva erogazione del servizio, che dovranno essere rendicontate, da parte del soggetto realizzatore al Comune, entro il **31 ottobre 2019**.

Sono ammissibili le spese sostenute dal Comune dalla data del 01 novembre 2018 al 31 agosto 2019.

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

La documentazione che il Comune dovrà presentare per il riconoscimento delle spese sostenute è la seguente:

- copia del provvedimento di affidamento del servizio al soggetto erogatore;
- copia del contratto di affidamento del servizio Sezione Primavera sottoscritto con il soggetto erogatore;
- copia delle fatture elettroniche con relativa disposizione di pagamento e mandato quietanzato;
- copia delle ricevute emesse dal soggetto erogatore relative alle rette incassate;
- attestazione di cofinanziamento:
 - in forma monetaria, attraverso la copia del mandato di trasferimento risorse in favore del soggetto erogatore;
 - in forma non monetaria, attraverso la presentazione di una attestazione contenente la messa a disposizione dei locali per il servizio e/o il pagamento delle spese relative alle utenze di acqua, luce e riscaldamento riferite al servizio Sezioni Primavera (con l'eventuale indicazione del pro quota) e/o il riepilogo delle ore delle figure professionali dipendenti del Comune impegnate in attività di supervisione di coordinamento pedagogico e/o sociale, riportante il valore complessivo del cofinanziamento;
- una relazione finale del servizio "Sezione Primavera" con la descrizione dettagliata dello stesso (organizzazione, gestione delle attività);
- esiti dei questionari somministrati alle donne per la valutazione l'impatto della presente azione sul miglioramento della conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Art. 5. Come si presenta la domanda

Le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere compilate, a pena la loro irricevibilità, esclusivamente per via telematica tramite la procedura informatica MoSEM messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> utilizzando la modulistica pubblicata. Tale modulistica, unitamente al presente Avviso, sarà inoltre resa disponibile in una apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it>. All'interno del sito MoSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

I Comuni potranno presentare **una sola candidatura conformemente all'Allegato A al presente Avviso, contenente uno o più progetti di Sezione Primavera, secondo l'Allegato B.** La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate del Comune.

La domanda presentata a valere sul presente Avviso devono essere corredate dalla seguente documentazione, da compilare, firmare e allegare:

- Allegato "A" Istanza di partecipazione;
- Allegato "B" Progetto (a cui deve essere allegata, in formato pdf, la documentazione attestante l'individuazione dei soggetti realizzatori del servizio Sezione Primavera, gli esiti della manifestazione di interesse, comprensiva delle cosiddette pre-iscrizioni sottoscritte dalle Destinatarie e raccolte secondo il modello Allegato "C" Modulo di preiscrizione).

La domanda, pena l'irricevibilità, può essere presentata a partire dalle **ore 09.00 del giorno 15/10/2018 e non oltre le ore 18.00 del giorno 31/10/2018.** Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con successi provvedimenti dall'Amministrazione regionale.

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande presentate fuori dai termini indicate nel presente Avviso sono considerate irricevibili.

Art. 6. Come vengono valutate le domande

La procedura è di tipo valutativo a graduatoria. In coerenza con i criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016, modificati e integrati con procedura scritta n. 1/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020, le proposte progettuali che perverranno saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione nominata, ai sensi del punto 3.3.1 – Selezione delle Operazioni attraverso Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse – del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento della G.R. n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii.

Le richieste, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte prioritariamente a procedimento di verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità cura del Rup.

L'attività istruttoria sarà completata entro **15** giorni dalla scadenza di presentazione delle candidature. A conclusione della fase istruttoria, il Dirigente del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito regionale dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione qualitativa e delle proposte progettuali verificate irricevibili/inammissibili, con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

Sono considerate **irricevibili** le domande:

- a) inoltrate con modalità diverse da quella indicata all'Art.5;
- b) pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso.

Sono considerate **inammissibili** le domande:

- a) non rispondenti alle finalità del presente Avviso;
- b) non contenenti la documentazione prescritta dall'Avviso (Allegato "A" Istanza di partecipazione e Allegato "B" Progetto).

In caso di mancanza e/o illeggibilità o incompletezza di uno qualsiasi dei documenti richiesti (ad eccezione degli allegati A e B), potrà essere attivato il soccorso istruttorio.

Le firme apposte digitalmente non necessitano di autentica, ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. n. 445/2000, né di copia fotostatica di valido documento di riconoscimento.

Il mancato rispetto da parte dei Comuni di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dei relativi allegati, potrà essere oggetto di opportuna integrazione atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

La Commissione di valutazione procede alla valutazione delle proposte progettuali ammesse a valutazione qualitativa secondo i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTI MAX
Coerenza della proposta rispetto ai risultati attesi specificati nel presente Avviso	30
Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali ed organizzative	20
Caratteristiche qualitative dello spazio fisico e architettonico (organizzazione spazi interni/esterni, qualità/quantità arre-di/attrezzature, qualità/quantità materiale ludico didattico)	10
Accuratezza e coerenza del progetto pedagogico	10
Flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza	10
Presenza del cofinanziamento da parte del/dei Comuni superiore alla percentuale del 10% indicata nell'avviso	20
TOTALE	100

I progetti saranno ammessi a finanziamento seguendo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 7. Come si riceve il contributo

A seguito dell'approvazione dei progetti, verrà sottoscritta tra la Regione ed i Comuni beneficiari una apposita convenzione in cui saranno disciplinati tra l'altro gli obblighi reciproci.

A seguito della stipula della Convenzione sarà erogato:

- una anticipazione pari al 90% dell'importo dei voucher concessi, per progetto, al Comune;
- il 10% a saldo a seguito di presentazione della documentazione indicata al precedente Art. 4 e nei relativi articoli della convenzione ed a seguito dei positivi controlli espletati dal Servizio regionale competente. L'erogazione del saldo finale è subordinata all'esito della verifica documentale, volta ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme per le finalità di attuazione dell'intervento. Tali verifiche sono effettuate dagli Uffici regionali competenti. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di erogazione del saldo del finanziamento. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti e comunque non prima dell'esito del controllo di I livello da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento.

Gli interventi saranno oggetto di Verifiche in loco su base campionaria, secondo i termini e le modalità previsti nel Si.Ge.Co regionale e nel Manuale delle Procedure dell'AdG e sono volti ad accertare, tra l'altro, la realtà dell'operazione, la consegna del servizio nel pieno rispetto dei termini e le condizioni previsti nel presente avviso, l'avanzamento fisico e finanziario nonché il rispetto delle norme UE in materia di pubblicità.

Qualora il beneficiario non presenti la richiesta di saldo con le modalità sopra indicate, la Regione Molise provvede a comunicare allo stesso l'avvio del procedimento di revoca, fatte salve situazioni eccezionali connesse a fatti documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario stesso.

La verifica documentale e la verifica in loco sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione del contributo, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni da parte della Regione sospende il termine di cui sopra.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate comprensive di interessi.

Art. 8. Obblighi dei beneficiari

I Comuni beneficiari si impegnano a realizzare il servizio – Sezioni Primavera, così come approvato nella proposta progettuale, nel periodo compreso dalla data del 01 novembre 2018 al 31 agosto 2019 per almeno 8 mesi consecutivi e secondo le modalità prescritte nel Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Inoltre, i Comuni assumono i seguenti impegni:

1. a indire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto erogatore dei servizi Sezione Primavera. L'esito di detta procedura dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso;
2. organizzare un servizio educativo per la prima infanzia denominato "Sezione Primavera" secondo il progetto approvato dalla Regione;
3. garantire il servizio dal 01 novembre 2018 al 31 agosto 2019 per almeno 8 mesi consecutivi nel periodo indicato;
4. a trasmettere alla Regione i risultati dei questionari somministrati alle donne destinatarie del voucher di conciliazione come specificato al precedente Art.2.
5. rispettare le prescrizioni previste nel Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. informare adeguatamente la cittadinanza e, in particolare, le famiglie con bambini piccoli;

7. richiedere alle famiglie dei bambini iscritti ai Servizi educativi- Sezione Primavera una contribuzione al costo del servizio secondo quanto indicato al precedente Art. 2;
8. cofinanziare il progetto per almeno il 10% del valore del finanziamento regionale richiesto;
9. consentire e favorire l'attività di controllo e di valutazione da parte della Regione Molise anche presso il soggetto realizzatore del servizio;
10. restituire le eventuali somme non spese per interruzione anticipata del servizio;
11. a presentare la richiesta del saldo e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 90 giorni decorrenti dalla fine del progetto (31 agosto 2019), salvo quanto previsto in tema di proroghe;
12. ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al presente Avviso;
13. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
14. a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede del Comune. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il beneficiario del finanziamento è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile, su richiesta, ai Servizi Regionali alla C.E. e alla Corte dei Conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
15. di accettare tutte le condizioni del presente Avviso.

Art. 9. Revoche e permanenza dei requisiti

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 6.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
 - a. mancata stipula della Convenzione;
 - b. mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo;
 - c. qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - d. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Avviso;
 - e. qualora il beneficiario non adempia agli obblighi di ispezione e controllo per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - f. qualora il beneficiario non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità per tutta la durata del procedimento;
3. La Regione Molise procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:
 - a. le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
 - b. nei casi in cui il beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
4. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nella Convenzione;

5. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
6. In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, il beneficiario oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

Art.10. Informazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della sottoscrizione della Convenzione, qualora ne ravvisasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La Regione Molise si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.

Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, che le graduatorie previste dal presente Avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise, nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e nel sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>.

I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità, mediante il consenso degli interessati, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste dal presente Bando e per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'amministrazione.

I dati saranno oggetto di trattamento, svolto anche tramite l'ausilio di strumenti informatici, in conformità alle disposizioni di cui al Dlgs 196/2003 e s.m. e i. al Regolamento UE 679/2016 e nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza cui l'amministrazione è tenuta.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato da società/enti, nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento, che per conto della Regione forniscono servizi informatici di supporto alla gestione elettronica del procedimento amministrativo.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Ente Regione Molise, con sede in Campobasso, via Genova, 11, cap. 86100, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale (dati di contatto disponibili sul sito www.regione.molise.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), giusta deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 24 maggio 2018, pubblicata in BURM n. 35 del 1° giugno 2018, sono: email dpo@regione.molise.it, telefono 0874 4291).

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono cumulabili cumulabile con altre agevolazioni previste da leggi statali, leggi regionali e comunitarie.

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Campobasso. L'esito dell'Avviso e l'intera Azione 6.3.1 saranno oggetto di specifica attività di valutazione ex post da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici della Regione Molise, di concerto con il Servizio regionale competente.

Nell'ambito di questa attività, i Servizi regionali coinvolti e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la massima collaborazione possibile con il Nucleo e a mettere a disposizione dati e informazioni necessari alle attività di valutazione.

Il rapporto di valutazione sarà oggetto di specifica attività di comunicazione. I rapporti di valutazione saranno oggetto di specifica attività di comunicazione, anche attraverso il sito web regionale dedicato alla Programmazione 2014-2020.

Art.11 Responsabile del procedimento, contatti, help desk

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti.
2. La Regione Molise rende disponibili, mediante pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
3. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell' Ambito Territoriale Sociale.
4. In linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.
5. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il beneficiario dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è Regione Molise – regionemolise@cert.regione.molise.it.

Allegati

Del presente Avviso pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

1. Allegato "A" istanza di partecipazione;

2. Allegato "B" Progetto;
3. Allegato "C" Modulo di preiscrizione;
4. Allegato "D" schema di convenzione;

Atto: DIRDIP_I_2018/120 del 20-09-2018
Servizio proponente: DP.Al.02.II.01
Copia Documento